

INTERVISTA A LEONARDO GIORDANI, ALLA VIGILIA DEL 62° GP DI LUGANO



Hotel "La Bussola" di Cittiglio, albergo dove soggiorna la Ceramica Flaminia-Bossini Docce, squadra ciclistica partecipante al 62° Gran Premio di Lugano. Noi di "Ciclonet", ci siamo recati sul posto per incontrare Leonardo Giordani, nato a Roma il 27 Maggio 1977, professionista dal 2000 nei Teams: Fassa Bortolo; Colpack-Astro; De Nardi Colpack; Universal caffè, Naturino ed Aurum Hotel prima di approdare alla "Ceramica Flaminia-Bossini Docce". E' stato "Campione del Mondo" su strada categoria Under 23 ai mondiali di Verona 1999.

Giordani, finalmente l'atteso "Rientro in Gruppo"...

Grazie alla mia costanza e all'acume di Roberto Marrone, Team Manager della Ceramica Flaminia-Bossini Docce, che ha avuto fiducia in me e grazie anche al Direttore Sportivo Roberto Petito che conosce bene le mie caratteristiche tecniche.

Un inverno trascorso...

Trascorso nella stressante attesa per il "Debutto". Mi sono allenato intensamente, come sempre d'altronde, per presentarmi competitivo e già da Donoratico provo ottime sensazioni.

Come è stata la stagione 2007?

Drammatica, decisamente drammatica dal punto di vista sportivo. Dal momento in cui mi è stato "ordinato" di non correre più, mi è cascato il mondo addosso sia perché non potevo più fare il corridore sia perché non mi

era più concessa l'opportunità di dimostrare il mio valore come corridore ciclista.



E gli 8 anni da professionista?

Prego, gli anni effettivi sono 7 da professionista perché l'anno scorso in pratica, non ho potuto gareggiare... comunque, gli altri sette non sono stati da buttare, ho imparato tante cose e il meglio di me, sta venendo fuori adesso. Ho risolto alcuni problemi fisici legati al mal di schiena e sto trovando anche la mia reale dimensione grazie all'ambiente di questa squadra.

Le sue caratteristiche tecniche?

Sono un "Fondista-Resistente" nel senso che parto da lontano, non reggo nelle brusche accelerazioni in salita pertanto mi adeguo di conseguenza e, non essendo veloce, sono sempre costretto a piazzamenti lontani dal podio. Ai Mondiali di Verona ho fatto 68 chilometri di fuga con Senioskin (Bielorussia) che poi ho staccato a 10 chilometri dal traguardo. Da notare che poi Senioskin è passato professionista ed ha vinto l'edizione 2001 del trofeo Matteotti a Pescara.

Dove abita Giordani?

Abito a Pistoia da quando mi sono sposato con Lisa. Abbiamo un figlio di nome Lorenzo che il prossimo 9 marzo compirà 5 anni.

Giordani, per alcuni mesi senza stipendio...

Sono situazioni molto pesanti e anche umilianti. Sono stato aiutato dalla mia famiglia e da quella di mia moglie che ci hanno assicurato l'indispensabile per vivere. Non trovo giusto che i corridori debbano venire a trovarsi in queste

condizioni. Le spettanze dei corridori e del Personale devono essere garantiti fin dall'inizio della stagione. Tra le tante priorità che vengono portate avanti (spesso a danno del ciclismo), quella delle garanzie economiche per i corridori non vengono mai messe nelle opportune evidenze e priorità.

Leonardo, ha un titolo di studio?

Ho conseguito la Licenza media e poi ho frequentato un biennio all'Istituto Tecnico Industriale.

Sua moglie lavora?

Per fortuna sì, ha un negozio di parrucchiera a Pistoia.

In questi anni da professionista, hai qualcosa da rimproverare o rimproverarsi?

Non rimprovero nessuno, rimprovero solamente me stesso per non avere avuto la fortuna di trovare un D.S. come Giuseppe Petito fin dall'esordio tra i professionisti.

Un sassolino nella scarpa?

Più che un sassolino da togliermi dalle scarpe diciamo che ho una rivalsa perché non debbo dimostrare niente a nessuno. Debbo dare solamente certezze e ringraziamenti alla mia famiglia ed a quella di mia moglie Lisa oltre che ai miei VERI TIFOSI perché, I Tecnici che mi guidano, sanno chi sono.



Come vede il ciclismo attuale?

Sinceramente vi dico che sembra seguire l'andamento della nostra amatissima Italia che, purtroppo, è in continua decadenza. La curva del peggio però si fermerà, il mio auspicio è che tutto riprenda nel migliore dei modi per il bene di tutti.

Cosa le dice suo figlio Lorenzo quando la vede in tenuta da corridore?

Vuole allenarsi con me, ha già divisa e bicicletta da corsa; col passare degli anni... vedremo...

Giro del Lazio del 2002...

Che brutto ricordo... partito a 700 metri dall'arrivo, Mazzanti mi ha tenuto a 70 metri poi, uno strepitoso "Bettini Sprint", mi ha letteralmente fulminato. Lì ho mancato la vittoria che avrebbe potuto cambiarmi la carriera.

Gli obiettivi di Leonardo Giordani per la stagione agonistica 2008?

I tempi sono maturi, credo in me stesso ed in una vittoria già quest'anno oltre che in buone prestazioni sommato ad un costante lavoro a favore della squadra.

Se potesse scegliere dove vincere la prima gara?

Anche qui problemi... infatti dobbiamo vedere quali inviti ci rivolgeranno nel corso della stagione... ma una vittoria nel Lazio... penso di averne le capacità, in passato ho già fatto 16° nel Lombardia del 2002, spesso mi sono piazzato, mi manca la volata...

Laziale, squadra laziale di Viterbo...

Sì, va benissimo dire che la Ceramica Flaminia-Bossini Docce è una squadra laziale di Viterbo; per me dire che sono laziale è giusto... però per togliere alibi ai tifosi di calcio, diciamo che sono laziale... ma laziale di Roma.

Come rilancerebbe il ciclismo laziale un... laziale di Roma?

Non è esatto dire "rilancerebbe", perché il ciclismo laziale lo stiamo già rilanciando da tempo, parola di Leonardo Giordani.

Curriculum sportivo giovanile di Leonardo Giordani

Inizia la carriera nel 1986, cat. G3, squadra "Biciclette Messina" di Roma. Vince subito la prima gara alla quale partecipa (ad Antrodoco, provincia di Rieti) e, nel corso del 1986, vincerà altre 3 gare, sempre per distacco. Le stagioni successive, da G4, G5 e G6, rimane sempre con gli stessi Dirigenti in squadre che hanno cambiato più volte ragione sociale. In questo periodo Leonardo Giordani conquista 37 vittorie.

Da "Esordiente 1° anno", emigra addirittura in Sicilia e con la livrea della squadra "Aquila di Palermo", vince anche il Campionato Regionale Siciliano su strada.

L'anno successivo, "Esordiente 2° anno", torna a Roma nella "Primavera Ciclistica di Roma", una squadra organizzata da Bombaroni, che fu Patron del Giro delle Regioni e che lo porta sul gradino più alto del podio in cinque gare. Da Allievo gareggia nella squadra dei Vigili Urbani di Tivoli.

Da Juniores nella "Cucciolini" di Mentana e nella "Castelfiorentino" poi, Da Under 23 nella "Micco" di Pistoia con compagno di squadra Danilo Di Luca e, successivamente, nella Vellutex di Quarrata e, nel 2000, l'approdo al professionismo nella Fassa Bortolo.

A cura di Vito Bernardi



Leonardo Giordani tra Vito Bernardi e Serena Giacomazzi